



EDITORIALE

ISSN: 2283-8961

Gentili lettrici e lettori,

dopo le due precedenti uscite della Rivista, dedicate alle presentazioni tenute dall'Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale al 5° Congresso Mondiale di Psichiatria Culturale (Columbia University, NY, 2018), siamo lieti di presentarvi oggi questo nuovo numero, in cui pubblichiamo alcuni innovativi lavori degli autori italiani che ci hanno inviato i loro articoli.

Anche in questo numero la pubblicazione dei lavori avviene in doppia lingua, inglese e italiano. Con ciò intendiamo confermare l'orizzonte internazionale della Rivista. Sin dall'inizio questa è stata inaugurata per diffondere in Italia una disciplina scientifica che, per molti motivi, non vi aveva precedentemente trovato il dovuto spazio. I nostri sforzi sono diretti a proseguire e migliorare quanto già fatto in passato per la World Cultural Psychiatry Research Review, fondata principalmente dal Direttivo dell'Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale, per accogliere e dare visibilità anche coloro i quali non sono allineati alle regole della psichiatria *mainstream*.

Inoltre, con questo numero facciamo un passo in più: immettiamo nel dibattito riflessioni provenienti da campi del sapere come la sociologia, le letterature comparate, gli studi islamici. Lo facciamo perché spesso leggendo la letteratura specialistica psichiatrica si respira un'aria stantia, si può avvertire un senso di ripetizione. A volte abbiamo l'impressione di scorgere nella psichiatria *mainstream*

una fedeltà al galateo della propria disciplina, una fedeltà che pare aver più a che fare con il desiderio di essere accettati all'interno del proprio circolo accademico piuttosto che con l'importanza del compito della cura. Per essere all'altezza delle sfide che il nostro mestiere di curanti ci impone, a volte è necessario sollevare lo sguardo: scopriremo allora che nel campo delle scienze umane esiste un patrimonio di saperi che sono profondamente connesse alle dinamiche della sofferenza, salute e malattia. Con "Il repertorio culturale di Franco Basaglia e la critica comparativa della psichiatria" di G. Matera, vedremo come una prospettiva sociologica sui movimenti di riforma psichiatrica possa aiutarci a proseguire sulla strada di una de-istituzionalizzazione dal volto umano, a essere basagliani senza idolatrare Basaglia.

E. Rapisarda con "Dall'ebola handshake al metro di distanza" usa la prospettiva antropologica per prendere una giusta distanza dalla pur tragica situazione pandemica, e riconsiderarla alla luce della storia delle epidemie. Spesso in questa Rivista abbiamo analizzato quali forme specifiche assumano le diverse esperienze religiose nella vita delle persone, con particolare attenzione alle forme estreme di devozione: il lavoro di M. Zupin si muove in questa direzione, e dal vertice osservativo degli studi islamici descrive: "L'influenza della dottrina wahhabita su ideologia e discorso sulla violenza in Al-Qaeda: dal Salafismo alla violenza settaria". Allo stesso modo, la nostra Rivista non è nuova allo studio della storia delle idee e di quali influenze queste abbiano avuto nei contesti di cura. S'inseriscono in questo filone i lavori di L.A. Armando: "Machiavelli and the foundation of a culture of recognition" (non tradotto qui in italiano, in quanto rappresenta una summa delle sue precedenti pubblicazioni in merito su questa Rivista) e di G.F. Tomei: "I limiti del Marcusianesimo: da "Eros e civiltà" a "L'uomo a una dimensione". La tesi di A. Panozzo, "Voglio godere il presente, e il passato sia passato. Il tempo nei *Dolori del giovane Werther* di Goethe", pur appartenendo nettamente al campo delle letterature comparate, sembra offrire la traccia per una comprensione fenomenologico-dinamico-culturale di quel "Disagio della civiltà" che tanto interroga le scienze dello psichico e che non è interpretabile in ottica freudiana.

Bartocci, forte di una solida esperienza clinica, accademica e congressuale, accede a un registro ch'è contemporaneamente narrativo, immaginifico e tecnico in: "Come la tartaruga rimase a nuotare nel tempo del sogno mentre la manta generò i deliri culturali". Se il linguaggio della psichiatria *mainstream* rischia di riproporre il galateo delle società scientifiche, irrigidendo lo spirito di ricerca nel rispetto di forme

espressive già accettate, questo lavoro innovativo di Bartocci rappresenta una via d'uscita che ci può aiutare a essere psichiatri senza dimenticare di essere uomini. Allo stesso modo, "L'episodio di Emma Eckstein: revisione critica della storia di una forma di linguaggio della cecità isterica" ci mostra quali danni si compiano se invece ci immedesimiamo nella nostra tecnica facendola assurgere a feticcio. Questi non sono stati tradotti in lingua inglese in quanto caratterizzati da argomentazioni e da una esposizione recepibili dal lettore italiano, dimostratosi ben più flessibile di altri nell'accettare innovazioni espositive della materia trattata. Offriamo un panorama delle precedenti pubblicazioni di Bartocci nella bibliografia che si trova in questo Editoriale (Bartocci, 1990a, 1990b, 1992, 1994a, 1994b, 1998a, 1998b, 2000a, 2000b, 2004a, 2004b, 2004c, 2005, 2006, 2008, 2010, 2011a, 2011b, 2013, 2014, 2016a, 2016b). Allo stesso tempo segnaliamo il suo lavoro: "The cultural construction of the Western conception of the realm of the sacred: Co-existence, clash and interbreeding of magic and sacred thinking in fifth- and sixth-century Umbria", scaricabile [qui](#) per i lettori della nostra Rivista per gentile concessione del prof. Sushrut Jadhav, Editor in Chief di Anthropology and Medicine. Si tratta di un paper che può essere considerato, per rigore scientifico e flessibilità del linguaggio, precursore de "Come la tartaruga rimase a nuotare nel tempo del sogno mentre la manta generò i deliri culturali". Forse, dopo tante fatiche il lettore sarà sollevato di poter tornare sul terreno conosciuto della clinica transculturalista con "La relazione terapeutica con il migrante: un caso clinico" di B. Bonanno e colleghe/i e "Psicosi e migrazioni: una review di metodi e risultati nella letteratura epidemiologica" di D. Zupin.

*

Accanto tale linea editoriale, flessibile ed aperta a tutti, giova ricordare che l'Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale è arrivato a proporre con competenza in numerosi congressi nazionali ed internazionali un'area che ci sembra fondamentale per non lasciare nel mistero aree di squisito interesse della psicopatologia: la comprensione dei deliri primari non solo come emanazione dell'anamnesi personale ma anche come prodotto consequenziale ai Deliri Culturali.

Un tema di tale ampiezza non può essere affrontato solo dalla psichiatria, ma è necessario un insieme di scienze umane, per cui continuiamo ad invitare gli *scholars* delle diverse discipline a unirsi a noi in questa ricerca.

Il Comitato Editoriale

Bartocci, G. (1990a) *Psicopatologia, Cultura e Pensiero Magico* Napoli, Liguori.

Bartocci, G. (1990b) Il Mondo delle intenzioni ed il mondo degli oggetti: potere magia e sacro in antropologia e psicoanalisi. In: Bartocci G. (Ed.) *Psicopatologia Cultura e Pensiero Magico*. Napoli, Liguori.

Bartocci, G. & Gigli, M. (1992) *Il Mondo Intenzioni: L'incontro transculturale fra il Medicine Man e il Doktor Freud*. Napoli, Liguori

Bartocci, G. (Ed.) (1994a) *Psicopatologia Cultura e Dimensione del Sacro*. Roma, Edizione Universitarie Romane

Bartocci G. (Ed.) (1994b) *Psicopatologia cultura e dimensione del sacro* Roma, Edizioni Universitarie Romane.

Bartocci, G., Frighi, L., Rovera, G.G., Lalli, N., Di Fonzo, T. (1998a) Cohabiting with Magic and Religion in Italy. In: Okpaku, S. (Ed.) *Clinical Methods in Transcultural Psychiatry*. Washington DC, American Psychiatric Press.

Bartocci, G., Prince, R. (1998b). Pioneers in Transcultural Psychiatry: Ernesto DeMartino (1908-1965). *Transcultural Psychiatry*; 35 (1): 111-123.

Bartocci, G. (2000a). The cultural construction of the Western conception of the realm of the sacred. *Anthropology & Medicine*, 7(3).

Bartocci, G. (2000b). Igiene Mentale Transculturale: tecniche di trascendenza, esperienze del sovrannaturale e vita in autentica. In: Fassino, S., Leombruni, P. & Rovera, G.G. (Eds.). *La Qualità della Vita: Percorsi biologici, biomedici e transculturali*. Torino, Centro Scientifico Editore.

Bartocci, G. (2004a) Transcendence techniques and psychobiological mechanisms underlying religious experience. *Mental Health Religion and Culture*, 7(2), 171-181.

Bartocci, G. (2004b) Le Reazioni Psicogene Acute, in Lalli N. (Ed.) *Manuale di Psichiatria e Psicoterapia*. Napoli, Liguori.

Bartocci, G. & Littlewood, R. (2004c) Modern Techniques of the Supernatural: A Syncretism Between Miraculous Healing and the Mass Media. *Social Theory and Health*, 2, 18-28.

Bartocci, G. & Dein, S. (2005) Detachment: Gateway to the World of Spirituality. *Transcultural Psychiatry*; 42 (4), 549-69.

Bartocci, G. (2006) The nymphs and the rainbow serpent. *World Cultural Psychiatry Research Review*, January, 1(1): 50-56.

Bartocci, G. & Eligi, A. (2008) The antinomy between religious thaumaturgy and medical therapies: The case of Catholicism and Psychiatry in Italy. *L'Evolution Psychiatrique*. 73: 53-67.

Bartocci, G. (2010) A Biopsycocultural Framework for Spirituality. *World Cultural Psychiatry Research Review*, Vol 5(1); 23-31.

Bartocci, G. (2011a) Medieval enchantment techniques: St. Christofer and the Siren. *World Cultural Psychiatry Research Review*, June 2011: 84-92.

Bartocci G. (2011b) Neuroscience and cultural psychiatry - Part II: From the *intuition of duality* to the *religious double register* *WCPRR* June: 10-20.

Bartocci G. (2013) Réflexions sur spiritualité, religion et psychiatrie. In: *Encyclopédie Médico-Chirurgicale – Psychiatrie*, 108(1): 1-9.

Bartocci, G. (2014) *Il Soffio delle Intenzioni: riflessioni in forma di favola sui massimi sistemi per vivere felicemente con popolazioni aliene*. Torino, L'Harmattan Italia.

Bartocci, G. & Zupin, D. (2016a) Tecniche di trascendenza, Deliri culturali e Deterioramento dell'Io. In: Maniscalco, M.L. e Pellizzari, E. (Eds.) *Deliri Culturali. Sette, fondamentalismi religiosi, pratiche sacrificali, genocidi*. Torino, L'Harmattan Italia.

Bartocci, G. (2016b) *Visioni Apocrife*. Roma, The Freak